



## Bollettino Radar Marzo 2023

### Scopo del Bollettino Radar

Il Bollettino Radar valuta e raccoglie le informazioni rilevanti per la Svizzera sulla situazione internazionale e sulla diffusione delle più importanti epizootie e malattie animali. Ciò permette di riconoscere precocemente e comunicare i possibili rischi per il Paese. Il Bollettino Radar è pubblicato con cadenza mensile. **Attenzione:** in presenza di un caso di epizootia o di minaccia imminente per la Svizzera si ricorre ai canali di comunicazione consolidati per la gestione degli eventi all'interno del Servizio veterinario svizzero.

**Fonti consultate:** [ADIS](#), [AHO](#), [USAV](#), [Defra](#), [PAFF Committee](#), [FLI](#), [Healthmap](#), [MediSYS](#), [WOHA](#), [ProMED](#), [DISCONTTOOLS](#), [EFSA](#) e altre.

### Definizione dei simboli semaforici:

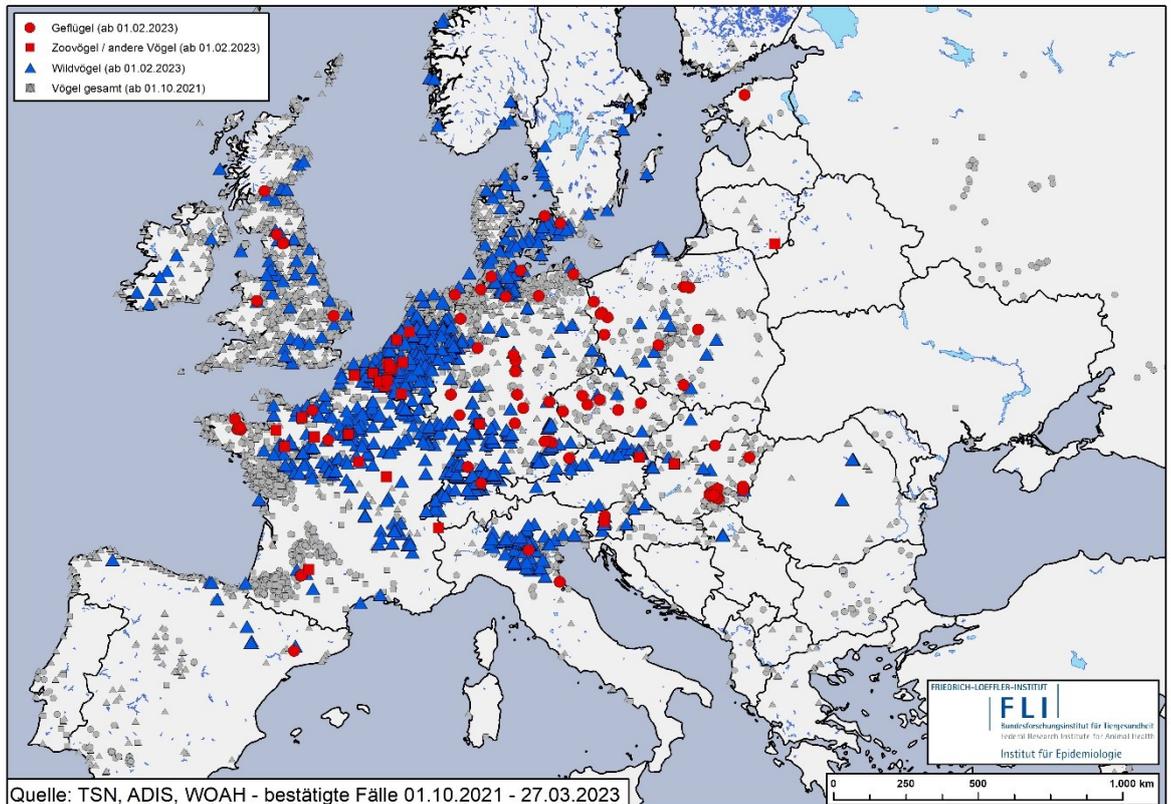
-  *Rischio elevato che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera, oppure manifestazione già in corso. Vengono adottate misure concrete per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio medio che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. È opportuno prestare maggiore attenzione. A seconda della situazione vengono adottate misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *Rischio ridotto che l'epizootia/la malattia animale si manifesti in Svizzera. La situazione è tuttavia anomala e va tenuta sotto controllo. Non sono ancora necessarie misure per proteggere gli effettivi svizzeri.*
-  *L'epizootia/la malattia animale ha già raggiunto la Svizzera.*

2 mesi	1 mese	Att.	Notizie principali	
			<a href="#">HPAI</a>	Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI): casi in <b>Svizzera</b> e situazione in <b>Europa</b> .
			<a href="#">PSA</a>	Peste suina africana (PSA): situazione in <b>Europa</b> e in altre regioni.
Notizie sintetiche				
			<a href="#">Vaiolo degli ovini e dei caprini</a>	Vaiolo degli ovini e dei caprini: nuovo caso in <b>Spagna</b> .
			<a href="#">AE</a>	Afta epizootica (AE): nuovi focolai in <b>Turchia</b> .
			<a href="#">EHD</a>	Malattia emorragica epizootica (EHD): un ulteriore focolaio in <b>Italia</b> .
<b><a href="#">Notifiche</a> ADIS Notifiche delle scorse settimane relative alle epizootie altamente contagiose</b>				
<b><a href="#">Analisi di esclusione</a> di epizootie altamente contagiose in Svizzera</b>				
<b><a href="#">Programma nazionale di riconoscimento</a> precoce della della peste suina africana nei cinghiali in Svizzera</b>				



Durante il periodo di riferimento, in Europa sono stati notificati ancora numerosi casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici. Tutti i focolai nel pollame da cortile erano del sottotipo H5N1. Durante il periodo di riferimento, l'H5N1 è stato il sottotipo dominante anche negli uccelli selvatici. La **Norvegia** e la **Svezia** hanno notificato un caso ciascuno del sottotipo H5N5 e quattro casi (provenienti da **Austria** (2), **Germania** (1) e **Belgio** (1)) sono stati notificati solo come H5.

## Situazione



**Mappa HPAI:** Casi di HPAI nel pollame da cortile e negli uccelli selvatici notificati in ADIS e alla WOAH dall'1.10.2021 al 27.3.2023. Casi attuali dall'1.2.2023 in rosso e blu; pollame = pollame da cortile tenuto a scopo commerciale; uccelli da zoo / altri uccelli = altri uccelli in cattività.

#### Pollame da cortile

Il numero totale di focolai nel pollame da cortile in Europa è diminuito leggermente nel marzo 2023 rispetto al mese precedente (vedi grafico HPAI). I Paesi con l'incidenza mensile più alta nelle ultime quattro settimane sono stati: **Ungheria** con 15 nuovi focolai, **Germania** (5) e **Francia** (3). In **Ungheria** la regione più colpita è quella di Bács-Kiskun, nel sud del Paese, nella quale vengono allevate moltissime anatre e oche per la produzione di foie gras. In **Danimarca**, **Estonia**, **Svezia**, **Repubblica ceca** e **Polonia** si sono verificati singoli focolai, come nei mesi precedenti. L'**Italia** ha notificato 2 focolai nella Pianura Padana. In **Svizzera**, il virus è stato individuato alla fine di marzo 2023 in galline ovaiole nel Cantone di Zurigo ([Comunicato stampa dell'USAV](#)).

#### Uccelli in cattività

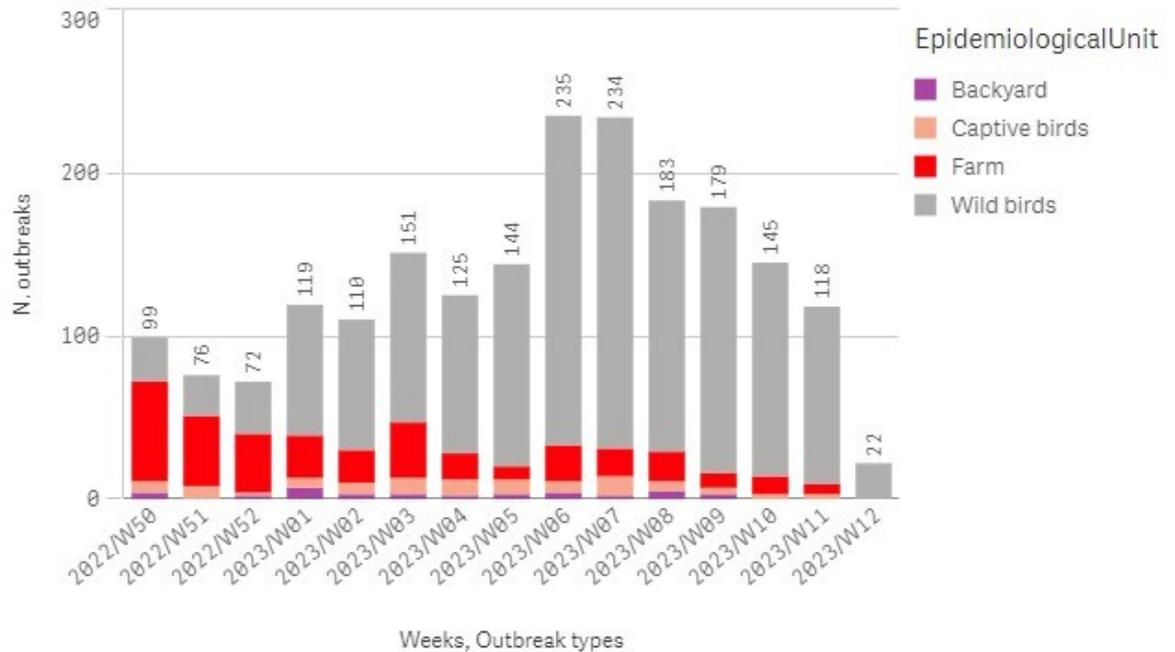
Per quanto riguarda gli uccelli in cattività, il numero totale di casi è rimasto a un livello paragonabile a quello del mese precedente (vedi grafico HPAI). Come nel mese precedente, **Germania**, **Belgio** e **Francia** hanno notificato singoli focolai. **Lituania** e **Ungheria** hanno segnalato un focolaio a testa nel periodo di riferimento.

#### Uccelli selvatici

Dopo l'aumento del numero di casi negli uccelli selvatici negli ultimi mesi, non c'è stato un nuovo aumento delle notifiche durante il periodo di riferimento. La maggior parte delle segnalazioni proviene da **Germania**, **Francia**, **Paesi Bassi**, **Italia** e **Svizzera**. Durante il periodo di riferimento, si è osservato un forte aumento dei casi in **Italia** (79) e in **Svizzera** (102) (vedi [InfoSM](#) e [Monitoraggio dell'influenza aviaria negli uccelli selvatici](#)). Particolarmente



colpiti sono stati i gabbiani comuni. In **Belgio**, il numero di casi è diminuito drasticamente, così come in **Danimarca, Polonia e Regno Unito**. In **Austria** la tendenza è stabile. Altri Paesi hanno continuato a notificare casi singoli (**Irlanda, Norvegia, Romania, Svezia, Slovacchia, Slovenia, Spagna e Ungheria**).



**Grafico HPAI:** Casi di HPAI notificati in [ADIS](#) per pollame, uccelli tenuti in cattività e uccelli selvatici dalla fine di dicembre 2022 (settimana 50; stato 27.3.2023; fonte: Dashboard HPAI dell'[EURL Avian Flu Data Portal](#)). ADIS non include casi per il Regno Unito (a tale proposito si veda [Pollame UK](#), [Uccelli selvatici UK](#) e Russia).

### Commento

L'attuale epidemia di HPAI H5N1 continua a essere molto dinamica, sebbene non si sia registrato un nuovo aumento del numero di casi in Europa. Il virus si sta inoltre diffondendo sempre di più sull'intero continente americano, dagli **Stati Uniti** al **Cile meridionale**.

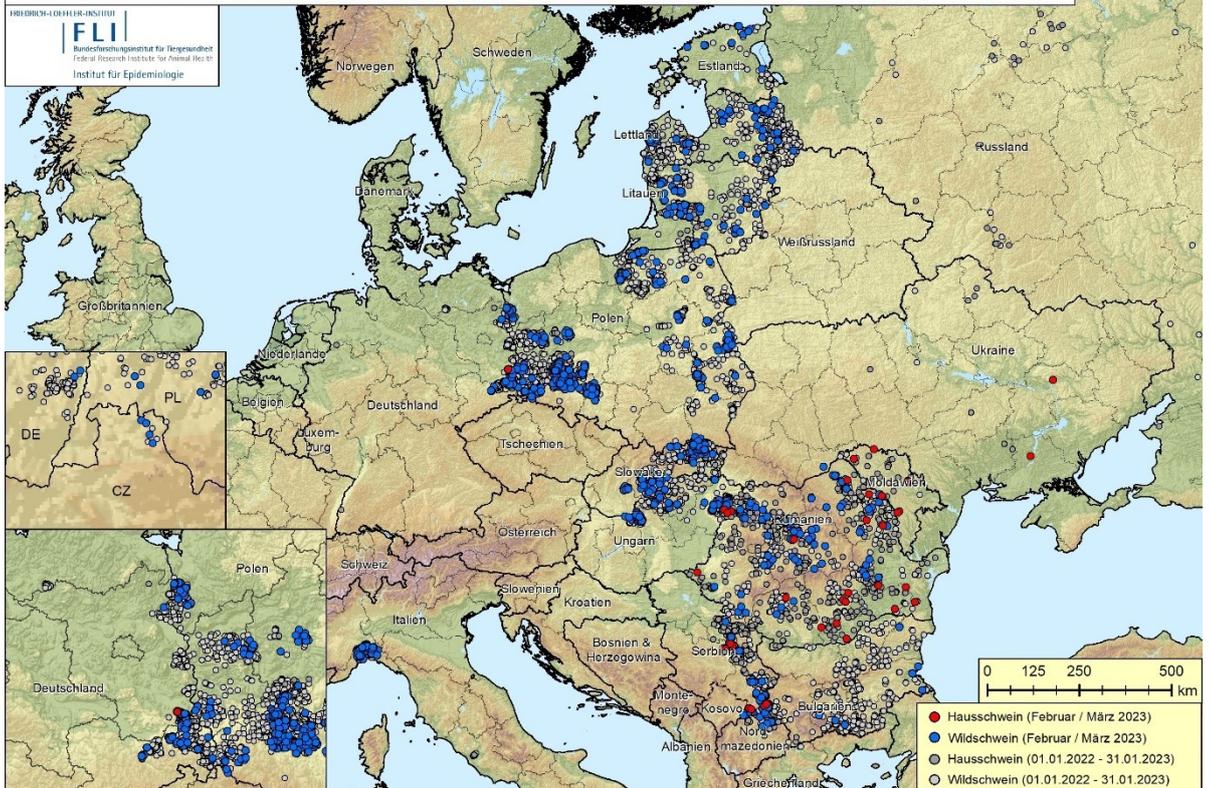
Le analisi genetiche del ceppo virale H5N1 indicano che il virus è rimasto presente in Europa nelle specie indigene di uccelli selvatici durante e dopo l'estate del 2022. Nell'UE il numero di focolai nel pollame è diminuito tra dicembre 2022 e marzo 2023 rispetto al picco di novembre 2022. Si è osservata un'inusuale moria di massa nei gabbiani. Il rischio di infezione del pollame in Europa potrebbe aumentare in quanto i gabbiani affluiscono nell'entroterra lontano dalle coste in cerca di luoghi in cui riprodursi e i loro habitat possono sovrapporsi alle aree di produzione del pollame ([EFSA](#)).

Sono stati ripetutamente segnalati casi sporadici di mammiferi, soprattutto carnivori, infettatisi attraverso l'ingestione di uccelli selvatici contaminati (per esempio quattro volpi in Bassa Sassonia, **Germania**, ([FLI](#)) e una volpe nei pressi di Parigi, **Francia** ([WAHIS](#)). Oltre ai casi di morte di massa di mammiferi a causa dell'H5N1, verificatisi nelle foche negli Stati Uniti nell'estate del 2022 ([articolo](#)), e nei visoni americani in Spagna nell'autunno del 2022 (Bollettino Radar di [febbraio 2023](#)), si è registrata una mortalità di massa nei leoni marini sudamericani in Perù a gennaio e febbraio 2023 ([promed](#)). In tutti e tre gli eventi, il virus potrebbe essere stato trasmesso da mammifero a mammifero ([EFSA](#)). Gli esperti dell'EFSA e dell'EURL raccomandano di rafforzare il monitoraggio dei mammiferi selvatici e in cattività, soprattutto visoni e maiali. Il rischio di trasmissione all'uomo è ancora ritenuto basso ([EFSA](#)). In Svizzera sono già in corso programmi di sorveglianza dell'influenza suina nell'uomo e nei suini ([programma SIV](#)) e per il monitoraggio della salute della fauna selvatica ([Monitoraggio sanitario della fauna selvatica](#)). La ricerca sulla vaccinazione contro l'influenza aviaria continua. Nei **Paesi Bassi**, due nuovi vaccini si sono dimostrati efficaci in condizioni di laboratorio. Ora devono essere testati in condizioni sul campo ([articolo in tedesco](#)).

<p><b>Conseguenze per la Svizzera</b></p> 	<p>Dall'ultimo Bollettino Radar (<a href="#">febbraio 2023</a>) è stata riscontrata in diverse regioni della Svizzera la presenza di numerosi altri uccelli selvatici positivi all'H5N1 (vedi <a href="#">InfoSM</a> e <a href="#">Monitoraggio degli uccelli selvatici</a>).</p> <p>A causa dell'attuale focolaio nel Cantone di Zurigo, sono state istituite zone intorno agli allevamenti colpiti: una zona di protezione che comprende la detenzione di animali interessata a Fehraltorf, una zona di sorveglianza (dal raggio di 3 km) e una zona intermedia (dal raggio di 3–10 km). In queste zone si applicano misure supplementari (<a href="#">Sito Internet del Cantone di Zurigo</a>, <a href="#">Comunicato stampa dell'USAV</a>). Inoltre, tutta la Svizzera è ancora considerata zona di controllo, nella quale si applica tra l'altro quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'uscita del pollame domestico è consentita solo in un'area con clima esterno chiusa oppure in un'area di uscita protetta dall'entrata di uccelli selvatici mediante recinzioni o reti;</li> <li>▪ le poste di foraggiamento e abbeveraggio devono essere inaccessibili agli uccelli selvatici;</li> <li>▪ i polli devono essere tenuti separati dalle oche e dai ratiti;</li> <li>▪ è necessario il rispetto rigoroso delle misure di biosicurezza prima di entrare in azienda (stazione igienizzante, disinfezione delle mani, cambio di scarpe/vestiti);</li> <li>▪ i mercati e le esposizioni di pollame sono vietati.</li> </ul> <p>Le misure sono valide almeno fino al 30.4.2023 (vedi <a href="#">Influenza aviaria</a>).</p> <p>L'USAV pubblica le ultime informazioni sulle misure di biosicurezza sulle pagine del suo sito Internet dedicate a <a href="#">Influenza aviaria</a> e <a href="#">Malattie del pollame</a>, per gli avicoltori è disponibile anche <a href="#">un manifesto</a>.</p> <p>In caso di problemi di salute di origine incerta negli animali, si raccomanda alle aziende avicole di procedere a un'<a href="#">analisi di esclusione</a>. Dall'ultimo Bollettino Radar di <a href="#">febbraio 2023</a> non è stata eseguita nessuna <a href="#">analisi di esclusione</a> per l'influenza aviaria.</p> <p>In presenza di sintomi clinici riconducibili a un'infezione da influenza aviaria occorre informare con la massima tempestività l'ufficio veterinario cantonale competente. Sussiste un sospetto clinico urgente di AI in presenza degli indizi indicati di seguito, se essi non sono ascrivibili ad altre cause: calo dell'assunzione di cibo e acqua &gt;20 % in 3 giorni, calo della produzione di uova &gt;20 % in 3 giorni con schiarimento del guscio, aumento del tasso di mortalità &gt;3 % in una settimana, sintomi clinici o referti autoptici con indizi di AI e/o indicazioni epidemiologiche di contatto con un caso di epizoozia di AI.</p> <p>Per individuare precocemente un'eventuale circolazione di HPAIV in Svizzera, è fondamentale esaminare gli uccelli selvatici rinvenuti morti. Le persone che dovessero individuare uccelli selvatici malati o morti sono pregate di non toccarli e di avvisare il guardiacaccia o l'ufficio veterinario competente affinché provveda a recuperarli e a eseguire le analisi. Una panoramica degli uccelli selvatici esaminati in Svizzera è disponibile sul <a href="#">sito Internet dell'USAV</a>.</p> <p>Nell'UE, la decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2021/641</a> (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione UE <a href="#">2023/665</a>) stabilisce le zone di protezione e sorveglianza. I territori interessati del Regno Unito e le conseguenti restrizioni alle importazioni di pollame e di prodotti a base di pollame sono disciplinati dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/404</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/573</a>) e dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/405</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/514</a>). Per la Svizzera è in vigore l'<a href="#">ordinanza</a> dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione dell'influenza aviaria da taluni Stati membri dell'Unione europea. Alla pagina <a href="#">Misure di protezione</a> l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti. Le importazioni dal Regno Unito (ad eccezione dell'Irlanda del Nord) sono disciplinate dall'ordinanza del DFI concernente l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali nel traffico con Paesi terzi (<a href="#">OITE-PT-DFI</a>).</p>
<p><b>Fonti / link</b></p>	<p><a href="#">ADIS</a>, <a href="#">WOAH-Wahis</a>, <a href="#">WOAH</a>, <a href="#">AHO</a>, <a href="#">DEFRA</a>, <a href="#">PAFF</a></p> <p>Per ulteriori informazioni si vedano i siti Internet di <a href="#">USAV</a> e <a href="#">FLI</a></p> <p>Mappe interattive sulla situazione nel Regno Unito: <a href="#">APHA</a></p>



Afrikanische Schweinepest im Baltikum, Bulgarien, Deutschland, Italien (exklusive Sardinien), Moldawien, Nordmazedonien, Polen, Rumänien, Serbien, Slowakei, Tschechien, Ukraine, Ungarn - Februar / März 2023 Datenquelle: ADIS / WOAH / TSN (Stand: 27.03.2023 - 09:05 Uhr)



**Immagine PSA:** Casi di PSA nei suini domestici e nei cinghiali notificati in ADIS e WOAH dal 1° gennaio 2022 a fine marzo 2023. Le attuali zone soggette a restrizioni nei Paesi dell'UE interessati sono consultabili [qui](#).

## Situazione

### Suini domestici

In **Germania** nel periodo di riferimento non si sono verificati altri focolai di PSA in Germania.

Sono stati nuovamente segnalati focolai in **Romania** (9), **Moldavia** (5) e **Serbia** (1) che riguardavano solo piccole aziende. Per il resto, non sono stati notificati altri focolai di PSA in allevamenti di suini domestici in Europa nel periodo di riferimento (per i focolai si veda la tabella PSA).

Durante il periodo di riferimento, anche la **Russia** ha notificato un totale di 5 focolai: 1 in una piccola azienda vicino a Volgograd e 4 nella Siberia meridionale (piccole aziende e un'azienda con 300 animali). I focolai si trovano al di fuori della sezione cartografica dell'immagine PSA.

### Cinghiali

A marzo 2023 l'**Italia** ha segnalato 35 cinghiali positivi in Liguria e 34 in Piemonte.

Nella **Repubblica ceca**, dopo la recrudescenza della PSA a [dicembre 2022](#), come nei mesi precedenti (tabella PSA), sono stati rilevati altri 2 casi nei cinghiali: 1 in una carcassa e 1 in un animale abbattuto. I rilevamenti continuano a provenire solo dalla regione di Liberec, nelle immediate vicinanze del confine polacco (mappa dettagliata nella figura PSA).

La **Polonia** ha notificato il maggior numero di casi nel periodo di riferimento (375), seguita da **Slovacchia** (101) e **Germania** (89). Qui i casi provengono dalla Sassonia (62) e dal Brandeburgo (27). Nel periodo in esame, dal Meclemburgo-Pomerania non sono stati segnalati altri focolai di PSA nei cinghiali.

La **Russia** ha notificato 1 caso nell'area a nord-est di Volgograd.



	Gennaio 23		Febbraio 23		Marzo 23	
	SD	CING	SD	CING	SD	CING
<b>Bulgaria</b>	0	91	0	6	0	3
<b>Germania</b>	0	216	1	148	0	89
<b>Estonia</b>	0	23	0	8	0	2
<b>Grecia</b>	0	2	0	0	0	0
<b>Italia (senza la Sardegna)</b>	0	78	0	113	0	69
<b>Lettonia</b>	0	71	0	51	0	23
<b>Lituania</b>	0	51	0	59	0	62
<b>Moldavia</b>	3	1	6	0	5	17
<b>Macedonia del Nord</b>	0	8	0	31	0	1
<b>Polonia</b>	0	462	0	543	0	375
<b>Romania</b>	27	104	12	137	9	29
<b>Serbia</b>	11	91	10	36	1	29
<b>Slovacchia</b>	0	120	0	113	0	101
<b>Repubblica ceca</b>	0	2	0	2	0	2
<b>Ucraina</b>	0	0	2	3	0	0
<b>Ungheria</b>	0	94	0	64	0	42
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>1414</b>	<b>31</b>	<b>1317</b>	<b>15</b>	<b>844</b>

**Tabella PSA:** Numero di focolai e casi di PSA tra i suini domestici (SD, in rosso) e i cinghiali (CING, in blu) notificati dal 1° gennaio al 27 marzo 2023. Le cifre relative ai suini domestici si riferiscono alle aziende, mentre quelle relative ai cinghiali fanno riferimento a singoli animali. Fonte: [ADIS, TSN](#) Le cifre relative ai casi di marzo 2023 potrebbero aumentare ulteriormente in seguito a notifiche a posteriori pervenute dopo la chiusura di redazione.

#### Commento

##### Suini domestici

In **Germania**, dopo l'insorgenza di un focolaio in un'azienda di piccole dimensioni nell'area urbana della città extracircondariale di Cottbus, nel Brandeburgo, a [febbraio 2023](#), non ci sono stati altri focolai. Ciò indica un buon livello di biosicurezza nelle aziende. Tuttavia, soprattutto nelle aree con presenza di PSA nei cinghiali, aumenta il rischio di base di introduzione sporadica dell'agente patogeno negli allevamenti.

Come previsto, in generale in Europa sono stati segnalati meno focolai di PSA provenienti da allevamenti di suini domestici rispetto ai mesi precedenti. Anche negli anni precedenti, la maggior parte dei focolai nei suini domestici era stata notificata nei mesi estivi ([EFSA](#)). Si presume che la causa potrebbe essere l'utilizzo di foraggio verde o di lettiera contaminata, ma anche la presenza umana (impiego di manodopera per il raccolto).

##### Cinghiali

In **Italia**, i casi sono in aumento in Piemonte e Liguria. Poiché sono stati rilevati casi di PSA in prossimità del confine orientale e settentrionale delle zone soggette a restrizione, si propone un'estensione delle zone I e II verso nord ([PAFF](#)). Non sono stati segnalati nuovi casi nel Lazio, l'ultimo caso è stato confermato il 17 settembre 2022.

Il numero di rilevamenti di PSA nei cinghiali è relativamente alto, come di consueto nel semestre invernale. Ci saranno anche in questo caso notifiche successive per il periodo di riferimento. Nella **Repubblica ceca**, l'introduzione della PSA, presumibilmente attraverso i cinghiali in migrazione dalla Polonia, a quanto pare è stato individuato abbastanza precocemente da impedire un'ulteriore diffusione sul territorio.

#### Conseguenze per la Svizzera



Il rischio di introduzione della PSA in Svizzera a seguito di attività umane è elevato. Si sconsiglia fortemente di trasportare carne di suino o cinghiale dalle aree colpite. Il virus della PSA è molto resistente nell'ambiente e sopravvive a lungo nel sangue, nei prodotti a base di carne e nelle carcasse, in queste ultime persino per mesi. Prima del rientro da viaggi venatori nelle zone interessate occorre pulire e disinfettare accuratamente scarpe, indumenti, utensili e veicoli (cfr. anche il materiale informativo plurilingue disponibile sul sito dell'[USAV](#)).

Gli allevatori di suini sono chiamati a rispettare con rigore le misure di biosicurezza (cfr. i promemoria per i [suinicoltori](#) e gli [allevamenti amatoriali di suini](#)). I detentori di animali possono verificare la biosicurezza della propria azienda attraverso il seguente tool (disponibile in tedesco e francese): [Animali da reddito sani – Controllo](#)



	<p><a href="#">della biosicurezza (gesunde-nutztiere.ch)</a>. Gli iscritti all'SSP/SGD possono utilizzare anche questo tool: <a href="#">ASP Risikoampel Schweiz   SUISAG</a> (disponibile in tedesco).</p> <p>In presenza di sintomi di origine incerta, gli allevatori di suini dovrebbero rivolgersi immediatamente al veterinario dell'effettivo, che può condurre accertamenti richiedendo <a href="#">un'analisi di esclusione</a> della PSA. Dall'ultimo Bollettino radar di <a href="#">febbraio 2023</a> sono state condotte in 15 aziende <a href="#">Analisi di esclusione</a> per la PSA. Tutti gli esiti sono risultati negativi.</p> <p>L'IVI ha girato un video «<a href="#">Peste suina africana – Sintomi clinici nei suini – Come e quando reagire?</a>» .</p> <p>Nell'ambito del <a href="#">programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali</a>, in tutta la Svizzera vengono condotte analisi sui cinghiali rinvenuti morti, sugli animali malati abbattuti e sulla selvaggina infortunata. Dall'ultimo Bollettino Radar di <a href="#">febbraio 2023</a>, 8 cinghiali sono stati esaminati nell'ambito del <a href="#">Programma nazionale di riconoscimento precoce della</a> precoce con esito negativo.</p> <p>Nell'UE il regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2021/605</a> (modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) <a href="#">2023/685</a>) definisce le zone applicabili a elevato rischio di diffusione dell'epizoozia (parti I–III).</p> <p>Per la Svizzera si applica l'<a href="#">ordinanza</a> dell'USAV che istituisce provvedimenti contro la propagazione della peste suina africana nel traffico con Stati membri dell'Unione europea, Islanda e Norvegia. Alla pagina <a href="#">Misure di protezione</a> l'USAV fornisce tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>
<b>Fonti / link</b>	<p><a href="#">FAO</a>, <a href="#">WOAH-Wahis</a>, <a href="#">ProMED</a>, <a href="#">ADIS</a>, <a href="#">PAFF</a>, <a href="#">EFSA</a>, <a href="#">EMPRES-i</a></p> <p>Per ulteriori informazioni si veda <a href="#">USAV</a>, <a href="#">FLI</a>, <a href="#">IZSPLV</a>. Commissione UE: <a href="#">mappa con le zone disciplinate</a> e <a href="#">mappa interattiva</a>. Mappe interattive delle situazioni in <a href="#">Italia</a>, <a href="#">Polonia</a> e <a href="#">Lettonia</a>.</p>



<p><b>Vaiolo degli ovini e dei caprini</b></p>	<p>Alla fine di marzo 2023, la <b>Spagna</b> ha segnalato 1 nuovo focolaio di vaiolo degli ovini e dei caprini nella provincia di Ciudad Real (regione di Castilla – la Mancha), in un allevamento di agnelli da latte con 1216 agnelli, a 600 metri dall'ultimo focolaio (Bollettino Radar di <a href="#">febbraio 2023</a>). Questo caso è stato diagnosticato nell'ambito della sorveglianza intensificata. Le indagini epidemiologiche sono ancora in corso. Dopo il primo focolaio segnalato il 22 settembre 2022 (Bollettino Radar di <a href="#">ottobre 2022</a>) finora sono stati rilevati in totale 27 casi.</p> <p>La Spagna applica le misure di controllo generali secondo il Regolamento delegato <a href="#">(UE) 2020/687</a> e, inoltre, le misure emanate per questa situazione ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2022/2333</a> (modificata da ultimo dalla decisione di esecuzione (UE) <a href="#">2023/414</a>). Questo nuovo focolaio si trova all'interno delle aree già chiuse. Intorno al focolaio è stato adeguato il raggio delle zone di protezione e sorveglianza, rispettivamente di 5 e 20 km. Anche le «ulteriori zone soggette a restrizioni» che includono l'intera regione di Castilla-La Mancha, ad eccezione della provincia di Guadalajara, sono state notevolmente ampliate. In quest'area i piccoli ruminanti possono lasciare le aziende solo per la macellazione diretta (<a href="#">PAFF</a>).</p> <p>In Svizzera, il vaiolo degli ovini e dei caprini rientra nella categoria delle epizoozie altamente contagiose secondo l'ordinanza sulle epizoozie. In Svizzera la malattia non si è mai manifestata. Per la Svizzera, si applica l'<a href="#">ordinanza</a> dell'USAV che istituisce provvedimenti per evitare l'introduzione del vaiolo degli ovini e dei caprini dalla Spagna. Alla pagina <a href="#">Misure di protezione</a> l'USAV pubblica tutte le informazioni in merito alle disposizioni vigenti.</p>	
<p><b>Afta epizootica (AE)</b></p>	<p>Durante il periodo di riferimento, sono stati segnalati 22 nuovi focolai di afta epizootica in <b>Turchia</b>, solo 3 dei quali sono stati confermati nel mese di marzo 2023.</p> <p>Per quanto riguarda la Svizzera, permane il rischio che l'epizoozia possa essere introdotta nel Paese, in particolare dalla Turchia e dalle nazioni nordafricane Algeria, Egitto, Libia, Marocco e Tunisia, dove è endemica.</p> <p>È opportuno tenere presente quanto specificato nei <a href="#">consigli di viaggio</a> e nelle <a href="#">informazioni tecniche</a> dell'USAV. Le informazioni più importanti in merito a questa epizoozia sono raggruppate anche nel <a href="#">pieghevole Afta epizootica</a>. Dall'ultimo Bollettino Radar di <a href="#">febbraio 2023</a> sono state eseguite due <a href="#">analisi di esclusione</a> per l'afta epizootica.</p>	
<p><b>Malattia emorragica epizootica (EHD)</b></p>	<p>Dopo che a <a href="#">dicembre 2022</a> in <b>Italia</b> e <b>Spagna</b> e poi a <a href="#">gennaio 2023</a> nuovamente in Italia sono stati confermati focolai di malattia emorragica epizootica (EHD) nei bovini, l'<b>Italia</b> ha notificato un altro caso dalla Sardegna durante il periodo di riferimento. In <b>Italia</b> è stato identificato il sierotipo EHDV-8, presente anche in Tunisia.</p> <p>In Sardegna e in Sicilia è in corso una maggiore sorveglianza attraverso esami sugli effettivi di animali domestici, sulla fauna selvatica e sui vettori, e sono stati imposti divieti di movimento per le specie ricettive provenienti dalle due regioni. Si applicano le attuali norme UE sui movimenti di animali contenute nel regolamento delegato (UE) <a href="#">2020/688</a> della Commissione.</p> <p>In Svizzera, l'EHD rientra nella categoria delle epizoozie da combattere. In Svizzera la malattia non si è mai manifestata. <a href="#">Studi di competenza vettoriale</a> condotti presso Vetsuisse (Zurigo) con due diversi sierotipi di virus EHD indicano, tuttavia, che in condizioni di altitudine e temperatura adeguate (Altopiano centrale, temperature estive), i moscerini originari della Svizzera sono abbastanza capaci di diffondere altri rappresentanti degli orbivirus (quindi anche l'EHD) oltre al BTV. Attualmente non esiste un vaccino omologato in commercio. (Fonti: <a href="#">ProMED</a>, <a href="#">ARAMIS</a>, <a href="#">biorxiv.org</a>; <a href="#">Maurer et al.</a>)</p>	

## Comunicazioni di tipo redazionale



Il Bollettino Radar viene redatto dall'USAV in collaborazione con il Friedrich-Loeffler Institut ([FLI](#)). È disponibile in due pubblicazioni distinte per la Svizzera e la Germania. Le valutazioni dei rischi legati ai casi di epizoozia e le conseguenze vengono rappresentate in maniera specifica per i relativi Paesi. L'USAV e il FLI sono responsabili in toto, dal punto di vista redazionale, dell'edizione del Bollettino Radar relativa al proprio Paese.

La presente versione è quella svizzera.

Le denominazioni dei Paesi utilizzate nel Bollettino Radar corrispondono alle [denominazioni degli Stati](#) in forma breve secondo la lista del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

Le edizioni precedenti del Bollettino Radar possono essere consultate sul sito web dell'USAV al seguente link: [USAV – Bollettino Radar](#).

Volete essere informati ogni volta che viene pubblicato il Bollettino Radar? [Qui](#) potete abbonarvi alla newsletter «Animali da reddito» dell'USAV.

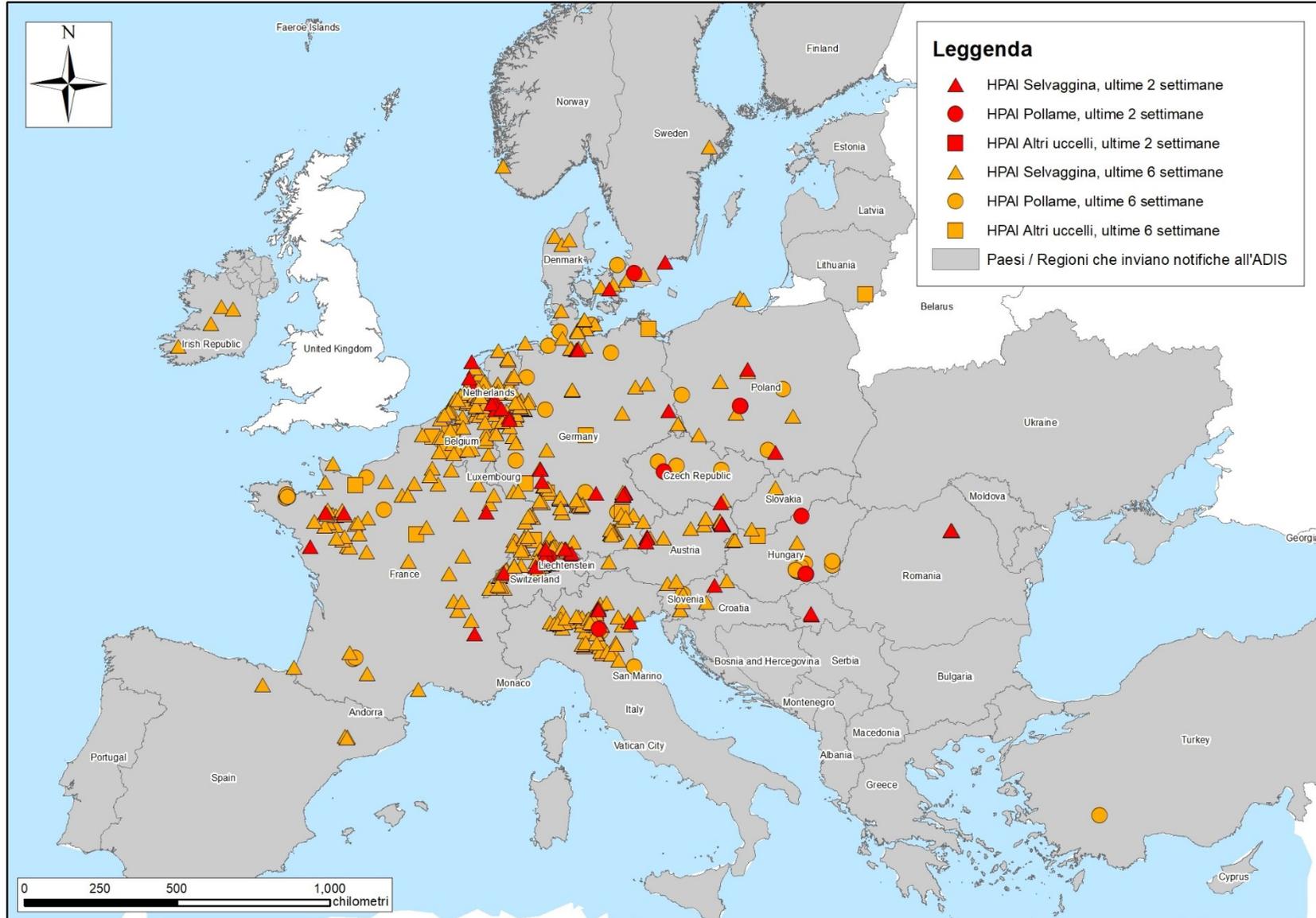
Per ulteriori domande e informazioni non esitate a scriverci all'indirizzo [radar@blv.admin.ch](mailto:radar@blv.admin.ch).

## Notifiche ADIS delle scorse settimane relative alle epizoozie altamente contagiose



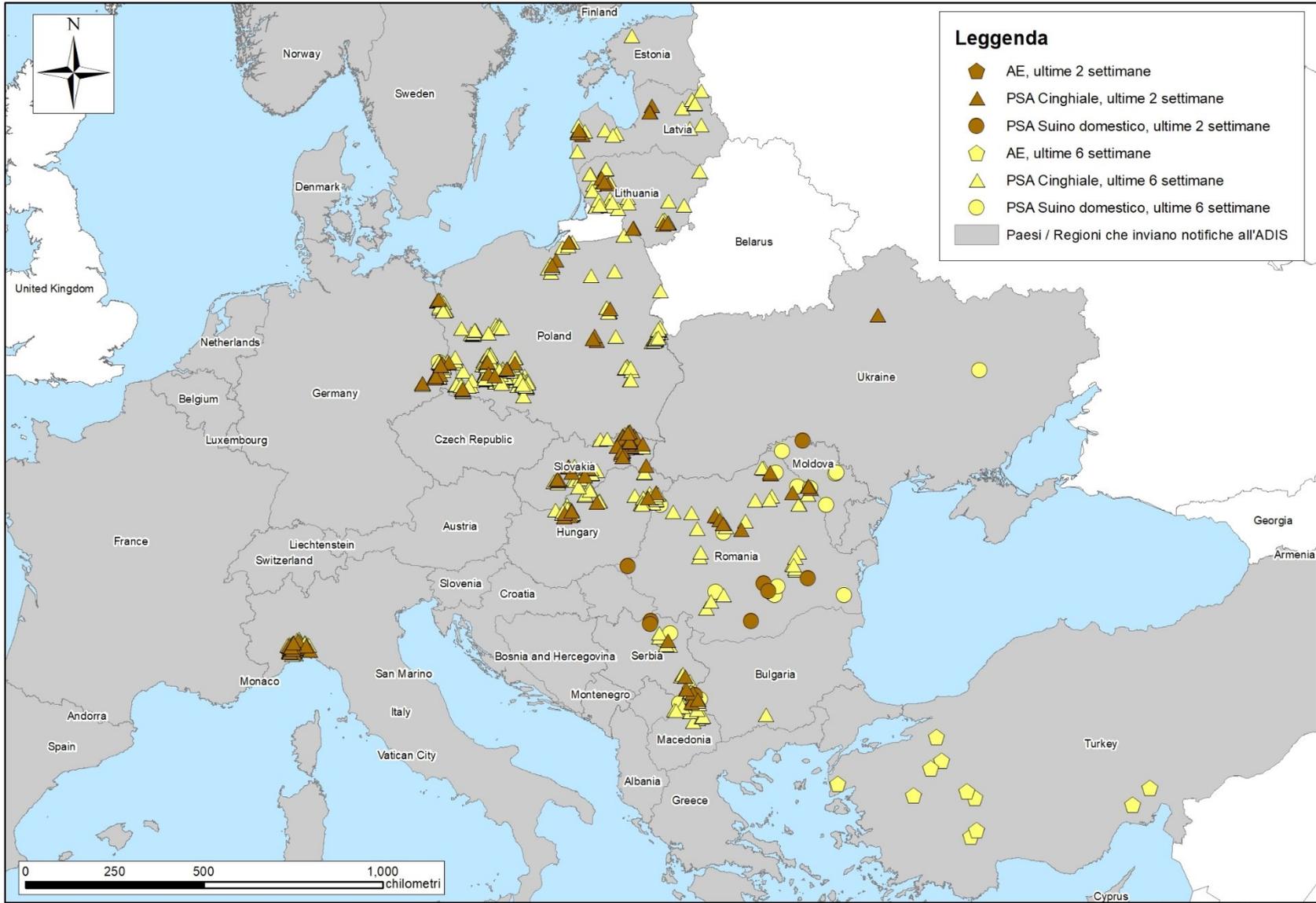
Nelle pagine che seguono è disponibile una sintesi dei casi relativi alle epizoozie altamente contagiose AI, PSA, PSC e AE notificati nelle ultime sei settimane [fonte: Animal Disease Information System ([ADIS](#)): contiene tutte le notifiche ufficiali delle epizoozie effettuate dagli Stati membri dell'UE (comprese Andorra, Isole Faroe, Islanda, Norvegia e Svizzera) alla Commissione UE].

### Notifiche di HPAI all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USA, 31.3.2023 - mbi

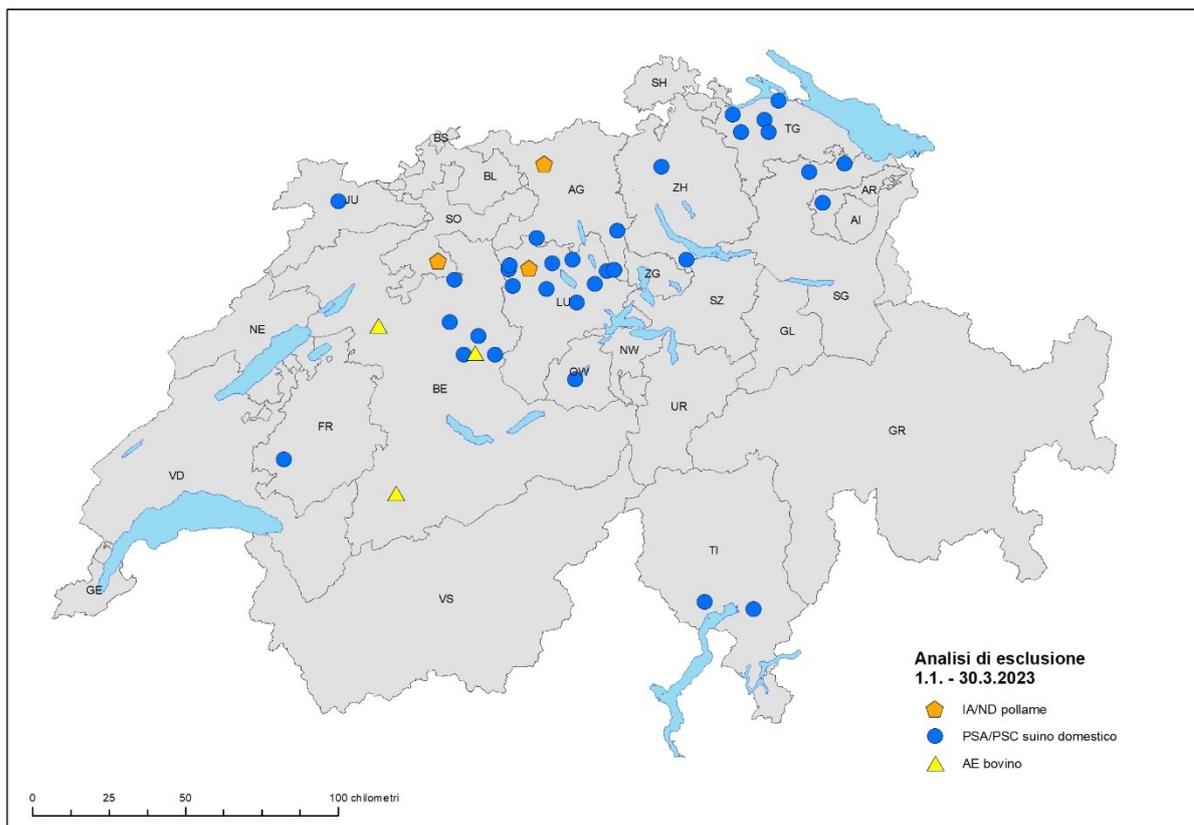
### Notifiche di PSA, PSC e AE all'ADIS nelle ultime 6 settimane



USA, 31.3.2023 - mbi



Qui di seguito una sintesi dei risultati relativi alle analisi di esclusione delle epizootie altamente contagiose: peste suina africana e peste suina classica (PSA e PSC), afta epizootica (AE), influenza aviaria e malattia di Newcastle (AI/ND). Ulteriori informazioni sulle analisi di esclusione sono disponibili sul sito web dell'USAV: [PSA](#), [PSC](#), [AE](#), [AI](#) e [ND](#).



USAV, 30.3.2023 - mbi

**Immagine AUS\_1:** Distribuzione geografica delle aziende che hanno inviato campioni per le analisi di esclusione nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 marzo 2023.

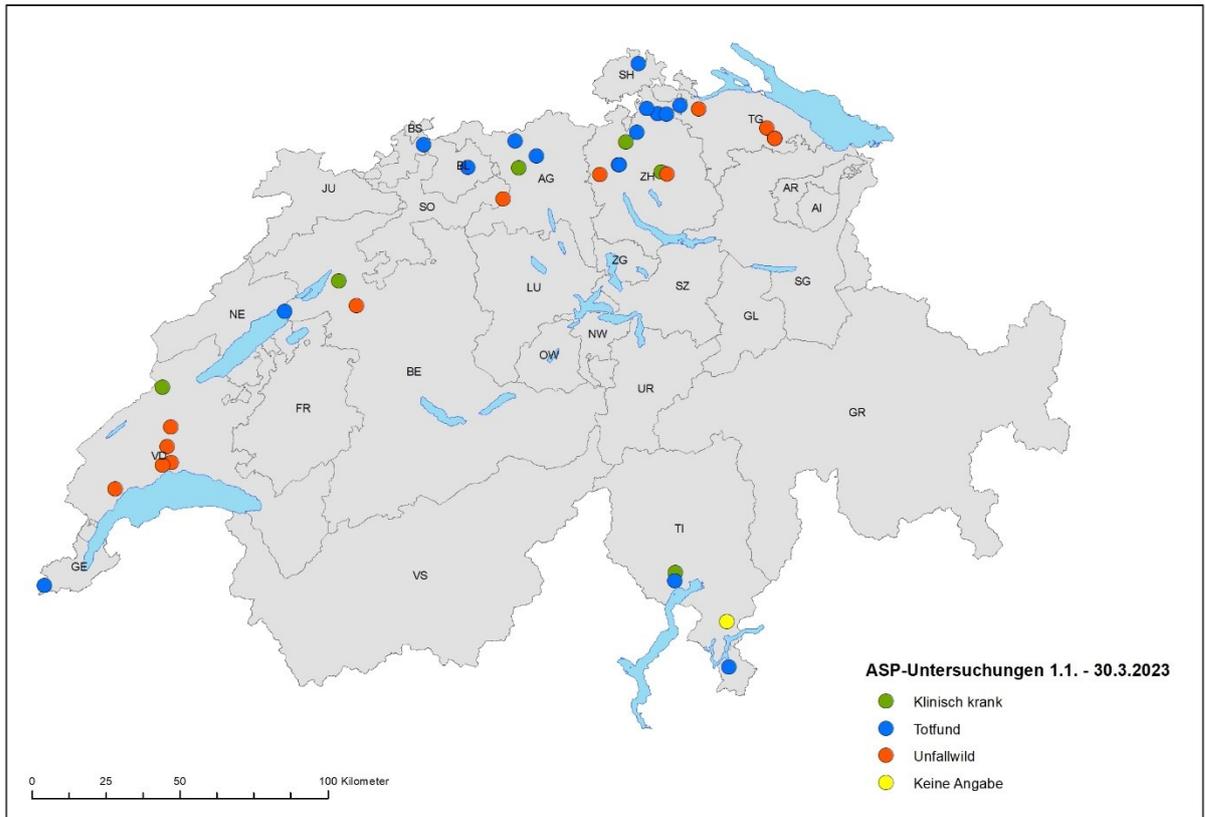
**Tabella AUS\_1:** Risultati delle analisi di esclusione eseguite dall'ultimo Bollettino Radar di [febbraio 2023](#). Le analisi di esclusione condotte nell'ambito del programma [PathoPig](#) sono opportunamente specificate nella colonna **Mittente**.

Cantone	Epizootia	Data del prelievo	Mittente	Specie animale	Numero di animali	Risultato
AR	PSA/PSC	20.02.2023	PathoPig	Suino	3	negativo
TG	PSA/PSC	20.02.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
AG	PSA/PSC	22.02.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	23.02.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
TI	PSA/PSC	23.02.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
LU	PSA/PSC	24.02.2023	PathoPig	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	25.02.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
BE	PSA/PSC	01.03.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
TG	PSA/PSC	06.03.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	AE	08.03.2023	Laboratorio	Bovino	1	negativo
AG	PSA/PSC	09.03.2023	Laboratorio	Suino	1	negativo
FR	PSA/PSC	10.03.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
BE	PSA/PSC	17.03.2023	PathoPig	Suino	2	negativo
LU	PSA/PSC	17.03.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
TI	PSA/PSC	20.03.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	PSA/PSC	21.03.2023	Veterinario	Suino	1	negativo
BE	AE	25.03.2023	Veterinario	Bovino	1	negativo

## Programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA nei cinghiali

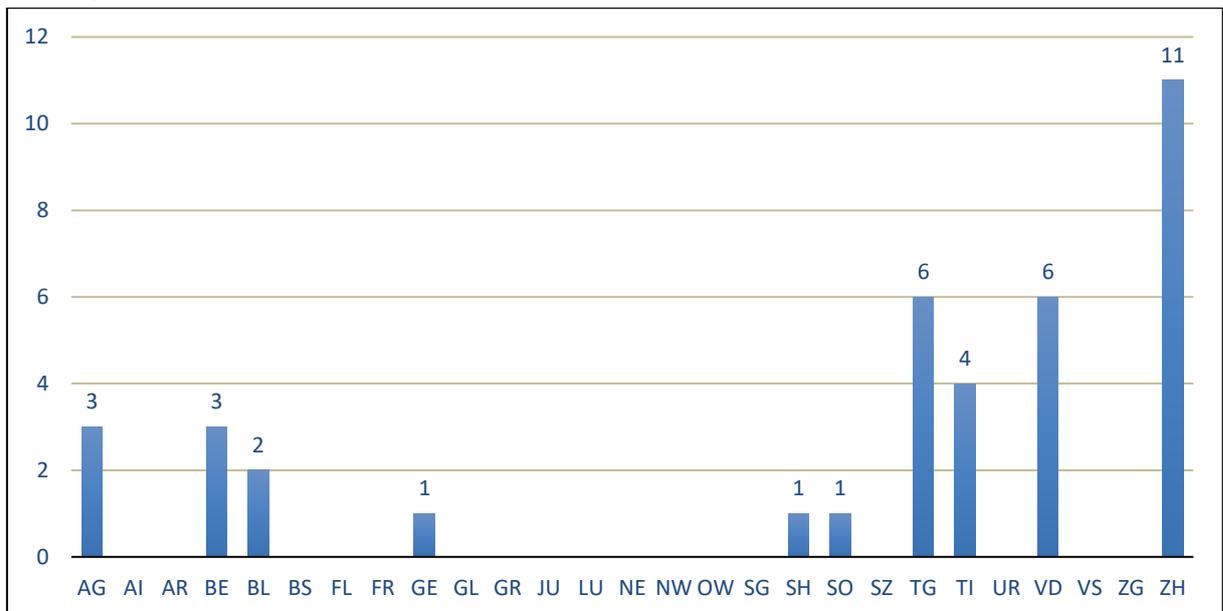


Panoramica delle analisi condotte nell'ambito del programma nazionale di riconoscimento precoce della PSA su cinghiali trovati morti, abbattuti per malattia o infortunati, finora tutte con esito negativo. Ulteriori informazioni sul programma sono disponibili sul [sito Internet dell'USAV](#).



BLV, 30.3.2023 - mbi

**Immagine PSA\_1:** Distribuzione geografica dei luoghi di ritrovamento di cinghiali, da cui nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 marzo 2023 da cui sono stati inviati campioni per l'analisi della PSA.



**Immagine PSA\_2:** Numero di ritrovamenti di cinghiali esaminati dal 1° gennaio al 30 marzo 2023 per Cantone.

**Tabella PSA\_1:** Risultati delle analisi di esclusione eseguite dall'ultimo Bollettino Radar di [febbraio 2023](#).

<b>Cantone</b>	<b>Data prelievo campione</b>	<b>Motivo dell'analisi</b>	<b>Categoria di età</b>	<b>Numero di animali</b>	<b>Risultato</b>
VD	02.03.2023	Selvaggina infortunata	Adulto	1	negativo
ZH	04.03.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
BL	04.03.2023	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo
ZH	10.03.2023	Clinicalmente malato	Porcastrone	1	negativo
ZH	15.03.2023	Animale ritrovato morto	Piccolo (cinghialetto)	1	negativo
ZH	18.03.2023	Clinicalmente malato	Porcastrone	1	negativo
VD	23.03.2023	Klinisch krank	Porcastrone	1	negativo
ZH	24.03.2023	Animale ritrovato morto	Porcastrone	1	negativo